

SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale



“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.

(Don Alberione)

Alle ore 5 (ora locale) del 20 luglio 2009, all’ospedale Betania di Puebla (Messico), è tornato al Padre il nostro fratello sacerdote

P. EMILIO MARIO STEFANONI BERRA
75 anni di età, 60 di vita paolina, 47 di sacerdozio

P. Emilio si trovava già in un delicato stato di salute a causa del diabete, di un’operazione al cuore, di una polmonite e di difficoltà renali, quando domenica 12 luglio, in seguito ad una caduta, si è fratturato l’anca e i medici hanno dovuto impiantargli una protesi. Durante la degenza in ospedale si è mostrato sempre sereno e disposto ad accogliere la volontà di Dio e prima di essere operato, ha detto sorridendo, con un sentimento di accettazione: «Dio mi ha prescelto perché soffrissi tanto».

Emilio era nato a Francisco Javier Mina (Puebla, Messico) il 12 luglio 1934, da Emilio e da Maria Berra; era il quarto tra cinque sorelle e 3 fratelli. Entrò nella comunità di Città del Messico il 23 aprile 1949 e qui terminò il noviziato con la prima professione, il 1° settembre 1958. Trasferitosi nel Collegio Teologico di Roma, frequentò gli studi teologici, emise la professione perpetua l’8 settembre 1961 e fu ordinato sacerdote il 1° luglio 1962, per l’imposizione delle mani di Mons. Ettore Cunial.

Rientrato a Città del Messico venne inserito nell’apostolato librario, ma non vi rimase a lungo perché il 27 agosto 1963 don Luigi Zanoni gli spedì una lettera in cui gli comunicava il desiderio del Primo Maestro che si trasferisse in Colombia, a Bogotá: “Egli pensa che tu sei il più preparato per questa prima impresa della Casa Messicana. Fino ad ora Messico ha ricevuto personale. Ora comincia a venire in aiuto delle altre case. È segno di maturità, di piena vitalità, di grande onore. E tu sei l’espressione di tutto questo per la tua casa”. Il tono della lettera, così come la corrispondenza degli anni seguenti, lascia chiaramente trasparire che l’obbedienza richiesta non era semplice, ma P. Emilio, una settimana dopo, risponde con cordialità: “Andremo volentieri”. In Colombia rimase a capo della tipografia fino a quando poté rientrare in Messico nell’aprile del 1973.

I primi cinque anni fu impegnato nella libreria di Guadalajara. Nel 1978 fu nominato Superiore ad interim di Los Angeles (California) e nel 1979 rientrò a Città del Messico per dedicarsi all’editoriale Edilux, dove rimase per 13 anni. Nel 1992 ritornò a Guadalajara per assumere la responsabilità della Librería San Pablo. Nel 1997 gli venne chiesto di inserirsi nell’Amministrazione dell’apostolato, con responsabilità nel magazzino di Guadalajara. Nel Capitolo provinciale del 1999 venne eletto Consigliere provinciale. Attualmente era anche Amministratore dell’Editorial Alba e della Librería San Pablo.

P. Emilio rimane nella memoria di tutti per l’energia apostolica infaticabile che alimentava con un profondo e sentito amore all’Eucaristia. Suo tratto inconfondibile era la bontà d’animo e l’umorismo, che gli hanno attirato le simpatie dei membri della Provincia e della Famiglia Paolina del Messico.

Il Maestro divino conceda al suo servo fedele il premio promesso a coloro che hanno lasciato tutto per lui e hanno abbracciato la croce della sofferenza. Alla sua intercessione affidiamo quanti operano nei settori amministrativi della Congregazione e la Famiglia Paolina messicana.

Roma, 20 luglio 2009

Fr. Lorenzo Vezzani

I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)